

Prezzi d'Abbonamento

Padova (in domicilio)

Un anno L. 16.—
 Sei mesi » 8.50
 Tre mesi » 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 4 Giugno

Il contegno del Governo

Certi argomenti vanno trattati con una penna o temperata dal fuoco od intinta nel veleno.

Non sono neppure tre lustri che sulle rovine d'una Roma corrotta e corruttrice si è assisa la Roma dell'incivilimento e della libertà, e già coloro che reggono i destini d'Italia pretendono vergognosamente le loro braccia per istringere in tenero amplesso i suoi secolari nemici.

Basterebbe confrontare il contegno che serba il governo verso i clericali ed i borbonici con quello che serba verso i repubblicani ed i radicali; per convincersi a prima giunta della ingiustificata predilezione che ha per i primi, e dell'odio feroce, misto ad un senso di paura, che nutre per i secondi.

Si vorrebbe forse garantire la sicurezza interna dello stato e procurarsi amici nelle corti di Europa con la santa alleanza del trono con l'altare? — Se i petti generosi del popolo italiano non fossero sempre pronti ad arrestare l'invasione nemica nostrana e straniera, dovremmo veramente temere questa mostruosità, che armò in ogni tempo i fratelli contro i fratelli e le nazioni contro le nazioni.

Sventuratamente i fatti che servono a qualificare il contegno del governo si moltiplicano e si ripetono tutti i giorni ed in tutti i paesi della penisola con una costanza fenomenale.

L'anno passato ai cardinali, vescovi ed abati, riuniti in congresso a Napoli, si permise di pronunciare discorsi sovversivi contro le istituzioni che ci reggono — e quest'anno s'inibisce, almeno per il momento, ai reduci dalle patrie battaglie di unirsi in congresso nella capitale del regno.

Qui ai predicatori cattolici si usano tutti i riguardi, quando incitano le plebi a reagire contro i trionfi della rivoluzione — e là si tura la bocca ad un deputato radicale che vuole render conto ai suoi elettori della missione affidatagli.

Sotto gli occhi del governo, non sono che pochi mesi, si costituisce un circolo clericale, i cui membri fanno rieccheggiare dalle finestre grida entusiastiche a frequenti di «viva il papa re» — e quasi contemporaneamente, sotto gli auspici del governo, si sfondano le porte dei circoli liberali, e si arrestano gli oratori, cui si ascrive la grave colpa di amare la patria ed i suoi traditi figli.

Ora si scusa e si difende un rettore di università che, in compagnia d'un pugno di giovani e-

virati di mente e di cuore, ardisce, senz'alcun mandato, di rappresentare la liberale gioventù studiosa di Napoli ad un'accademia clericale — ed ora si percuotono, si arrestano e si sospendono dai corsi universitari i giovani che protestano contro siffatte abominazioni con parole di nobile sdegno.

Più tardi un altre pugno di ammiratori dei santi più luridi del paradiso papale inaugura in Genova un circolo clericale, onde recar ingiuria alla studentesca liberale di quell'università — e nel medesimo tempo a chi protesta contro i profanatori della scienza contro i propugnatori della tirannide si offre un trattamento di percosse, di carcere e di processi penali.

E qui forse non sarebbe inopportuno rimproverare al governo le vergognose tolleranze a favore di quei parassiti sociali che si chiamano frati, e di quei tenebrosi quanto terribili nemici, conosciuti sotto l'ironico nome di gesuiti. I primi sono dal suo inqualificabile contegno autorizzati a ripopolare i conventi lasciati od a costruirne dei nuovi — ed i secondi ad acquistare sontuosi palagi nella sede stessa del capo dello stato, e ad impiantare e pareggiare scuole, nelle quali si educano i giovani ad armare il loro braccio contro la patria, e maledire la vera scienza ed a conciliare i più santi principi di giustizia e di morale.

Ma se i clericali si organizzano, se in essi cresce di giorno in giorno la burlanza e la prepotenza, e se dalla polvere dei vinti riescono a sopraffare i vincitori, non sono forse logici e conseguenti?

Quando il governo li incoraggia, li aiuta e li difende col suo contegno e con le sue protezioni, essi hanno ragione di trarne immediato profitto. Sicchè se oggi si sovrappongono ai liberali nei consigli municipali e provinciali, nelle scuole e nelle pubbliche amministrazioni, domani si sovrapporranno al governo nei parlamenti; ed allora si avrà un'Italia, retta dallo staffile dal prete, all'ombra di un dispotismo, reso più feroce dai malsopportati giorni di una contrastata libertà.

Intanto si dimenticano le insidie e i tradimenti orditi da questi sistematici nemici d'Italia, si obliano i patiboli da essi eretti, le persecuzioni promosse, gli esilii inflitti, le sostanze usurpate, le famiglie distrutte, le vite spente, il sangue versato. E si disprezzano perciò i sacrifici fatti della loro vita nelle segrete delle prigioni, sulle barricate o nei campi di battaglia da tanti martiri dell'unità e indipendenza d'Italia. Se costoro sorgessero dai loro sepolcri e vedessero così conculcata e manomessa quel-

la libertà che ci acquistarono col prezzo del loro sangue, flagellerebbero a morte, e con le stesse catene che solcarono i loro polsi, i traditori della patria.

Ma fino a quando, coloro che ci governano, alimenteranno col loro contegno le speranze dei nostri nemici?

Facciamo voti, che quella sirena incantatrice, la quale, con i suoi occhi cupidi e lascivi, paralizza le volontà più energiche ed ammalia le più oneste coscienze, scenda ben presto in quegli abissi, donde la sua luce sinistra non offusca ed il suo alito pestifero non corrompe e non uccide.

Cavi.

Che libertà!?!?

Il Fascio della Democrazia scrive a proposito dell'idea di deporre sulla tomba di Garibaldi una protesta contro le convenzioni ferroviarie quanto segue:

« Eravamo profeti di sventura allorchè, invocando una protesta nazionale sopra l'ara di Garibaldi dicevamo ai compagni d'armi: Salvatela questa patria con virili affermazioni perchè coloro che violarono il testamento politico dell'Eros finiranno col venderne le ceneri ai Bastogi. Ciò che si compie oggi ci sembra che scriva una pagina di decadenza nella storia romana. Le Associazioni volevano deporre una pergamena di protesta contro i mercanteggiatori della pubblica ricchezza, una protesta santa contro il manipolo dei grandi usurari che tentano d'inaridire le sacre fonti del lavoro. Un ordine formale e perentorio del ministro dell'interno inibì la consegna di quella protesta sotto minaccia di proibire, a mano armata, l'organizzazione del corteo.

» I firmatari della protesta si riunirono d'urgenza e in seno all'Assemblea vennero formulate varie proposte. Andare in Campidoglio a consegnare la pergamena, ma grado il divieto del governo, oppure astenersi dalla commemorazione annunciandola con appositi manifesti, o anche fare una seconda commemorazione, e riserbandosi di consegnare la pergamena al museo garibaldino in tempi meno vili, protestare, intanto, contro l'inqualificabile arbitrio.

» Prevalse la seconda proposta, e venne formulata la seguente protesta: — « Il Comitato esecutivo della commemorazione di Garibaldi, udita la proibizione riguardo alla pergamena di protesta, udita la minaccia del Governo d'impedire la commemorazione qualora si trascuri il divieto e considerando che la pergamena è solo rea di far voti perchè l'Italia non venga incatenata al carro della feudalità bancaria, il Comitato protestando contro l'interessata proibizione rimette ad altro tempo la consegna della pergamena, non volendo turbare la solenne commemorazione di quel Grande la cui perdita oggi maggiormente si sente ».

Non discutiamo l'importanza e nemmeno la serietà di questa protesta; ci domandiamo soltanto che cosa vi era di illegale in essa.

Dove mai se ne va così la libertà? Dove va il suo stesso nome con questo sistema inaugurato da Depretis? Sono ormai proprio divenuti inviolabili anche gli affaristi?

Curioso incidente

Propriamente ormai non sembra più possibile una solennità patriottica in Italia senza che le rappresentanze ufficiali o la questura non trovino da mettersi in disaccordo con la popolazione e diano origine a qualche spiacevole incidente.

Anche nella commemorazione di Garibaldi a Verona c'è stato il suo bravo incidentuccio.

Finito di parlare il bravo Tirapelle a nome dei Reduci sorse il Sindaco Guglielmi. Ma era oscuro ed inoltre la sua voce non giungeva molto lontano: così avvenne che il porf. Cometti non s'accorse che parlava il Sindaco e prese a parlare lui pure in altro gruppo discosto dal centrale dove erano le bandiere.

La cosa divenne imbarazzante davvero (scrive l'Adige) Gli uni si volsero al sindaco, gli altri all'altro oratore. Mancò in quel punto la direzione centrale della dimostrazione. Il sindaco sospese il suo discorso e continuò a parlare il Cometti.

Disse belle, forbite e generose parole a cui la folla rispondeva con calorosi applausi « Onoriamo Garibaldi. — disse — Non solo colle parole, ma anche co' fatti. Che serve appendere corone alle sue lapidi, se si dimentica il suo testamento politico! Anche il Governo dice di onorare l'Eros: ma intanto si allea coll'Austria e col prete, e c'impone il silenzio codardo davanti la forza d'Oberdan! »

In questo punto, l'imbarazzo delle autorità si fece maggiore. Evidentemente il discorso del Cometti non restava nel programma, diremmo così, ufficiale della commemorazione. E i concerti musicali, a un cenno dei promotori ripigliarono il suono dell'inno il che provocò qualche malcontento.

In quel punto un delegato di pubblica sicurezza colla sciarpa s'avvicinò al prof. Cometti e gli dichiarò che non poteva lasciarlo continuare. Il Cometti allora smise di parlare e ripigliò la parola il sindaco.

E manco male che l'incidente è così finito senza disordini.

Tassa sugli spiriti in Romania

Con legge recente fu stabilita in Rumania la seguente tassa sulle bevande alcoliche e sulla birra, tanto se fabbricate in paese, come se importate dall'estero:

1° Per ogni decalitro di spirito o acquavite, centesimi 24,2 per ciascun grado di forza.

2° Per ogni decalitro di birra, lire 1.50.

3° Per ogni decalitro di liquori di qualsiasi qualità, lire 3.

Nei casi di frode la legge commina, oltre alla confisca della merce, un'ammenda estensibile da 25 a 600 lire.

Il generale Beck in Bosnia

Il Pester Lloyd dà dei dettagli sul viaggio in Dalmazia ed Erzegovina dal capo di stato maggiore, generale Beck,

di recente ritornato per la via di Zara. Sembra che il generale abbia stabilito un nuovo piano di fortificazioni nelle provincie occupate. Tratterebbe specialmente di fortificare la linea della Drina, lungo la frontiera serba, e particolarmente i punti di Focia, Gorasda e Sieniza fra il Montenegro e la Serbia. Beck visitò i forti ed i blockhaus sul confine dalmato montenegrino, e trovò le nuove opere validamente costruite e munite per ogni caso di guerra. Anche nella stretta del Lim e di Novibazar l'Austria costruirà delle fortificazioni.

La Scupstina a Nisch

Si legge nel Videlo di Belgrado: « La Scupstina è andata in corpo a presentare al re l'indirizzo in risposta al discorso del trono. Il re era arrivato con un treno speciale in 9 ore da Belgrado. Così Nisch è in diretta comunicazione colla capitale. Il re, nel ricevere la Scupstina, ha ringraziato con commozione per i sentimenti di patriottismo e di attaccamento alla dinastia, che vi si trovano espressi. Dopo le lotte per l'indipendenza, ha egli detto, noi siamo ora entrati nel periodo del lavoro, della civiltà in tutti i rami dell'umana attività. Aggiunse essere lieto dello spirito di concordia patriottica, di cui l'Assemblea era animata, e che poneva quel giorno fra i più felici della sua vita, assieme a quelli della nascita di suo figlio e del ristabilimento della monarchia. Queste parole furono accolte dalle voci di Zivio degli astanti, a cui il giovane sovrano stringe affabilmente le destre. Egli si informò poscia dei lavori della Scupstina, raccomandando le importanti riforme che ora si stanno per attuare, e che trasformeranno la Serbia in uno Stato veramente civile. I deputati si sono ritirati molto soddisfatti ed entusiastati del re Milan ».

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 3

Presidente Biancheri — Ore 2.15.
 Proseguì la discussione del bilancio di grazia e giustizia, e Romeo, relatore, crede che la Camera, quando voglia, possa agevolmente discutere la riforma dell'ordinamento giudiziario, quand'anche vi fosse annessa la nuova circoscrizione giudiziaria. Esamina le varie questioni trattate da diversi oratori, e dimosta poi la convenienza di alcune economie in questo bilancio, che furono giudicate dannose.

È sospesa questa discussione, causa la indisposizione del ministro.

Annunziati un'interrogazione di Majocchi sul divieto ad una società di reduci di presentare al museo capitolino una pergamena che interpreta la memoria di Garibaldi contraria alle convenzioni ferroviarie; un'altra di Mascilli sulla determinazione che il ministro degli esteri intende adottare, affinché l'Inghilterra esegua in Egitto le convenzioni internazionali in rapporto alla salute pubblica, ed altra di Mascilli sul progetto di ferrovie da Benevenuto Cancellò per valle Candia a sistema ridotto, e sugli studi della linea Isernia Campobasso.

Levasi la seduta alle 5.45.

La squadra permanente

La prima divisione della nostra squadra permanente si reca alle coste della Spagna; la seconda divisione va in Levante. Nel mese di settembre le due divisioni torneranno a riunirsi a Messina, per eseguire le evoluzioni tattiche.

Credito agrario

La giunta per il progetto di legge (d'iniziativa parlamentare) sul credito agrario si è ieri costituita eleggendo presidente Taiani, relatore Pavesi.

Fermento a Roma

Regnò per alquanti giorni a Roma grande fermento fra gli studenti dell'Università, in seguito ad una protesta comparsa sull'*Osservatore Romano*, dei studenti clericali contro l'istituzione del circolo universitario anticlericale. Si parlava d'una dimostrazione contro il giornale vaticanesco. Ma poi nulla accadde. L'incidente, credesi, non avrà seguito.

Le convenzioni

Si assicura che l'on. Depretis voglia ad ogni costo far discutere dalla Camera le convenzioni prima delle vacanze. Sarebbe stata inviata ai deputati ministeriali una circolare, per persuaderli a recarsi a Roma.

Elezioni a Roma

L'Associazione progressista non potendo accordarsi coi moderati per una lista unica di candidati alle prossime elezioni amministrative, ha deciso di astenersi dalla lotta. I moderati fanno anche stavolta causa comune coi clericali.

La legge comunale

Alla Commissione per la legge comunale l'on. presidente del Consiglio ha dichiarato esplicitamente di non ammettere assolutamente nessuno stralcio di articoli, come proposero gli on. Fazio e Bonacci, e si pronunciò in modo assoluto contro la iscrizione degli ammoniti nelle liste elettorali, tanto più perchè la Giunta del progetto di legge sulla sicurezza pubblica modifica essenzialmente l'istituzione dell'ammonizione. Andiamo proprio avanti!

Notizie Estere

Reazione in Russia

Telegrafano da Pietroburgo che lo czar intende sciogliere il Consiglio di Stato e far processare alcuni dei suoi membri, perchè que-

st'alto consesso osò respinger una nuova legge prettamente reazionaria sulle Università.

Matrimonio in vista

Il generale Blumenthal ha ricevuto dall'imperatore Guglielmo l'incarico di recarsi a Londra, per chiedere ufficialmente alla regina Vittoria la mano della principessa Beatrice per un principe tedesco.

Colla China

L'ammiraglio francese Lespès ha telegrafato direttamente da Pechino, ov'ebbe amichevole accoglienza. Egli assicura non esservi difficoltà per le ulteriori trattative con la China. Lespès non è a confondersi col Lesseps come fanno tanti giornali.

Dinamitardi

Continua a Londra l'eccitazione per le recenti esplosioni di dinamite.

Molti giornali notano che sebbene la polizia fosse avvisata che i dinamitardi erano in viaggio dall'America per l'Europa, non furono impediti a tempo gli attentati.

Il governo ha offerto dieci mila sterline per lo scoprimento degli autori degli scoppi dinamitici.

Il principe ereditario tedesco

Notasi generalmente che negli ultimi tempi il principe ereditario si occupa molto di politica; egli conferisce e sta in attiva corrispondenza col principe di Bismarck a Friedrichsruch.

Inghilterra e Turchia

Si attende a Londra un aiutante del Sultano con importanti dispacci pel governo.

Ministero inglese

Ritiensi che lord Hartington sostituirà Granville alla presidenza della Conferenza.

Cose d'Ungheria

All'assemblea dei romeni tenutasi a Hermannstark fu deciso che i romeni della Transilvania si astengano dalle elezioni pel Parlamento ungherese e che quelli del Danato vi prendano parte.

L'Egyetertes di Budapest pubblica una lettera di Kossuth in cui egli ringrazia il popolo ungherese per gli augurii espressigli in occasione del suo natalizio. Credesi che la lettera influirà in senso favorevole sulle elezioni del partito di Kossuth.

Conferenza a Cividale

Lunedì (2) alle ore 4 pom. il dottor Leone Wollemborg tenne la promessa conferenza sulle banche a sistema Raffenzen davanti a numeroso sceltissimo uditorio.

Appositi avvisi tapezzavano la bella cittadella, annunciando il fausto avvenimento; il presidente del Comitato agrario signor Portis mosse fino ad Udine incontro al giovane conferenziere e da ciò ciascuno può farsi idea quanto festosa sia stata la fattagli accoglienza.

La conferenza fu un vero successo; dopo la conferenza ci fu un banchetto di ventiquattro coperti, a cui intervennero il sindaco, il presidente del Comitato agrario, l'Indri direttore di quel simpatico periodico che è il *Forumjullii* e parecchi altri notevoli cittadini.

Passando per Pordenone il Wollemborg apprendeva con piacere come a Finicola, paesello del Distretto di Azzano Decimo sorgerà pure una delle sue banche a cura del conte Panigai.

Adria. — Una sorda agitazione va diffondendosi fra i contadini, i quali nella lingua di trovare un rimedio efficace alla loro condizione, si sono indettati a non voler mieterne se non dietro la corrisposta del 30 per cento. È una questione grave oltre ogni credere, e la di cui soluzione si presenta irta di difficoltà e pericoli.

Revigo. — La società delle escursioni agricole si portò sul veronese. Un movimento, a base socialista va prendendo piede su larga base nella Provincia ed ha già estese le sue fila sul ferrarese e sul padovano.

Venezia. — È aperto concorso a sette posti gratuiti, quattordici semigratuiti — ed eventualmente a un ottavo gratuito e a un quindicesimo semigratuito nel Convitto Nazionale M. Foscarini. Saranno conferiti per esame, e per qualsiasi classe degli studi classici. Vi possono concorrere anche coloro che percorrono gli studi tecnici, ma per loro il sussidio cessa, terminato il corso triennale tecnico. Gli esami cominceranno il 15 luglio. Istanze entro il 25 corr. al Rettore del Convitto.

Verona. — Ierialtro il cav. Guglielmi annunziò al Consiglio la sua nomina a sindaco.

Rimangono provvisoriamente in carica gli assessori Forti e Belviglieri.

Il Consiglio ha applaudito e il consigliere Arrigossi ha pronunciato calde parole di congratulazione e di ringraziamento al Sindaco e alla Giunta.

che fece discendere nel suo corsetto portandolo seco. Era proprio l'ora di rientrare. La governante rinunciò, con un gran sospiro, di conoscere per quella sera lo scioglimento del bel libro ch'essa leggeva. Simeona si era alzata e aveva dato il segnale della ritirata.

L'incognito la vide partire, sospirando; poi quando essa ebbe abbandonato il giardino, egli si drizzò con un'aria conquistatrice, diede alla sua persona una andatura molto esagerata che doveva rivelare a tutti i suoi successi e la sua ambizione sferzò l'aria col suo scudiscio due o tre volte, e si diresse verso il cancello della piazza Luigi XV. Passò vicino a Simeone, e questi lo intese che zuffolava fra denti l'aria nazionale di Viva Enrico IV, che aveva preso il posto di molte altre arie nazionali della stessa portata.

Un maligno sorriso fu il commento definitivo di Simeone. L'eroe del poema di sua sorella non lo rendeva più geloso. Egli si fece la promessa che non avrebbe trascurato la continuazione di questo madrigale, e di sapere come condursi sugli amori di Simeona. Era uno scandalo in riserva che poteva servirlo.

Antonina attendeva con ansietà il

Consiglio Comunale. — Il comunale Consiglio approvò la spesa di L. 167,740 06 per la costruzione della Barriera V. E. sull'asse del Corso omonimo.

A domani la relativa relazione.

La Fiera del Santo di quest'anno. — Ci avviciniamo e sentiamo d'avvicinarci a questi giorni di movimento, di vita, di operosità, giorni nei quali, per la grande affluenza di forestieri, Padova assume un aspetto nuovo e lieto, popolata di commercianti, di popolani, di contadini, di venditori e compratori d'ogni specie che si fanno vedere e sentire, specialmente sentire.

In Prato della Valle hanno piantato, e questa volta è proprio il caso di dire, le tende, quelle tante famiglie nomadi che nei rispettivi casotti vi fanno vedere la fanciulla dalle due teste, la donna cannone, il grande teatro infernale e mille altri attraenti spettacoli i cui avvisi ornati di figure sbazzate a larghi, a larghissimi tratti fanno rimaner a bocca aperta i nostri contadini, offrendo la probabilità a qualche borsaiuolo di alleggerire le tasche degli estatici ammiratori.

Se il tempo non vorrà farcene qualcuna delle sue, la Fiera di quest'anno avrà tutto lo splendore delle celebri antiche fiere del Santo, aggiungendovi alle ragioni commerciali attraenti, i forestieri, la mostra di fiori al giardino Pacchierotti e l'apertura del Teatro Verdi.

Quest'ultimo spettacolo specialmente condurrà fra noi molta gente che non vorrà certamente lasciarsi sfuggire l'occasione di assistere a questa vera festa dell'arte musicale.

Il teatro deve riuscire nel complesso assai bello e degno di una città qual'è Padova, cosicchè coloro che in qualche modo vi cooperarono devono provare soddisfazione di avere riparatò a una delle massime mancanze di Padova, non ostante i tanti errori commessi.

Le linee della sala, regolari e proporzionate, lasciano spiccare i pregevoli stucchi bianchi in campo d'oro. Le bellissime figure, di cui il Casa ha fregiata la volta, rappresentano con meravigliosa efficacia le principali scene di alcune Opere del Verdi. Il teatro, per quanto affrettati i lavori, pure piacerà. Lo spettacolo di inaugurazione poi è promettentissimo, e con questi due dati noi non possiamo che dedurre: concorso straordinario di forestieri.

I nostri allievi ingegneri. — Lunedì alle 3 e 1/2 pom. dopo un

ritorno di suo figlio. Pervenuta scretamente dal sig. Emmerie della necessità di questa presentazione a madamigella di Brignolles e avendosi adoperata del suo meglio per decidere Simeone a seguire l'abate Lemerle, essa voleva sapere quale impressione ne riporterebbe. L'abate Marcellino era stato invitato a pranzo allo scopo di aiutare coi suoi lumi, e perchè assistesse colla sua presenza la povera madre inquieta.

Simeone si era disposto un ruolo perchè dagli sguardi inquisitori s'attendeva delle questioni. Esso non volle sembrare turbato, entrando aveva un fare allegro, e depose un bacio quasi filiale sulla mano di sua madre. Simeona, dal canto suo, aveva delle ragioni per essere allegra, ed i suoi occhi erano scintillanti.

Agli sguardi di un osservatore superficiale, questa famiglia rassomigliava in quella sera a tutte le famiglie comunemente riunite.

Si misero a tavola quasi ridendo. L'abate Marcellino che con la sua serenità dissimulava i dubbi, e attaccò pel primo il soggetto delicato.

— Ebbene, signor Simeone, voi avete fatto la vostra entrata nel mondo, intendo nel gran mondo...

— Non me ne duole, rispose il

lieto, felicissimo viaggio gli allievi ingegneri della nostra università sono giunti a Milano. Erano ad attenderli alla stazione gli studenti del Politecnico che li salutarono con un'evviva e li invitarono a radunarsi per le nove al Caffè Monte Merlo dove ebbero una gentilissima accoglienza.

Intervennero all'adunanza il professor Bardelli del Politecnico ed alcuni insegnanti mentre fra i nostri brillava la veneranda figura di Domenico Turazza che seppè con affabili parole acquistarsi la simpatia degli studenti milanesi dai quali fu fatto segno ad entusiastiche ovazioni.

Verso le 11 i professori si ritirarono e gli studenti rimasero allegri insieme fino al tocco sonato.

L'Egregio nostro amico Gaetano Rezzara mandò un cordialissimo saluto ed un ringraziamento ai compagni milanesi, interprete del sentimento di tutta l'Università di Padova; disse bellissime parole e chiuse rammentando che in quel giorno appunto si compieva il secondo anniversario della morte di Garibaldi ed il 1° da quella del di Lui amico Alberto Mario ed ebbe nobili parole di compianto pella irreparabile perdita.

Tutto proseguì col massimo ordine; senonchè a turbare l'allegria giunsero gli agenti di P. S. i quali temendo una qualche dimostrazione intimarono agli studenti di sciogliersi. Cose assolutamente inqualificabili; si vede proprio che anche a Milano i cognotti di Depretis stringono i freni, e come perdio!

Alle 11 30 di ieri mattina (3) lasciarono Milano per recarsi a Novara e di là a Sesto Calende a visitare il ponte ferroviario: indi si dirigeranno alla volta di Torino, ove li attendono nuove dimostrazioni di affetto e simpatia.

Le vetture di notte. — È una vera vergogna che non si voglia assolutamente provvedere per un servizio notturno di vetture.

I forestieri che giungono colla corsa delle 12 1/2 da Venezia, bene spesso non trovano nemmeno il solito omnibus; guai se non ci fosse l'Omnibus di qualche albergo!

Checchè se ne dica conviene provvedere; se ne spendono tanti dei denari che proprio i bilanci comunali non andranno in malora pel compenso che si pensasse di assegnare ai vetturali che se ne incaricassero, nonchè per provvederli di un riparo per loro e per le loro bestie!

Conferenze in vista. — Prima che la Università chiuda l'anno accademico, due nuove conferenze saranno tenute nel seno del Circolo Universitario V. E. sempre ad aumento

giovine ipocrita che si trovava sincero per azzardo. Sono stato accolto perfettamente. La viscontessa di Brignolles ha conservato di voi, madre mia, un ricordo che mi ha portato fortuna. Anzi mi sono impegnato in vostro nome.

— In mio nome? disse tremando la povera baronessa, la quale si attendeva sempre qualche inganno da parte dei suoi figli.

— Sì: siccome la sig. di Brignolles insisteva molto per rivedervi, e per conoscere Simeona, ho promesso che mi accompagnereste tutte due alla mia prima visita.

Antonina guardò il sig. Marcellino, come per domandargli se dovesse ratificare questo impegno.

— Non vi domando se la compagnia fosse illustre, disse il buon prete rispondendo allo sguardo della baronessa con un colpo d'occhio che voleva dire: sapremo cosa dobbiamo

— Vale a dire, riprese Simeone ridendo maliziosamente, che voi me lo domandate. Sì, la compagnia era illustre, sono stato annunciato in presenza ad un ministro e di due vescovi, ed al primo colpo mi sono fatto un amico nell'istituto.

(Continua.)

LA VOCE DEL SANGUE

Un giovanotto vestito elegantemente, ma che l'andatura e certi dettagli di toilette tradivano la professione militare, si teneva a qualche distanza dalla signorina di Bruval e la guardava con occhi carichi di mitraglia. Simeona volgeva la testa di quando in quando dalla sua parte; con un muovere di ciglio gli inviava la muta risposta ch'egli sembrava implorare, e pareva indicargli la governante quale impedimento ad un colloquio troppo compromettente per non essere ardentemente desiderato; poi, per alcuni minuti, la giovinetta incrociava le braccia, sembrava riflettere; si sarebbe detto che essa si sentiva divorata dalla fiamma delle pupille del suo adoratore, e che assaporasse quell'incendio.

Ma veramente essa voleva attirare l'attenzione della sua compagna, addormentarla anzi, e far credere ad una malinconia che si rispetta talora

del fondo di soccorso pegli studenti poveri. Il comm. Paulo Frambri ed il dott. Lorenzo Ellero hanno cortesemente aderito all'invito di quella presidenza e parleranno, il primo nella ventura settimana sul tema «Spada» il secondo verso la fine del corrente mese sovra un tema che al mondo ignoriamo.

Facilitazioni ferroviarie. — Allo scopo di favorire il concorso del pubblico a Padova in occasione della inaugurazione dello spettacolo d'opera e ballo al Teatro Verdi, della fiera di Sant'Antonio e delle corse di cavalli l'Amministrazione delle F. A. I. ha disposto che nel periodo dal 7 al 15 giugno per l'opera e la fiera, e dal 13 al 20 luglio seguente per le corse di cavalli, i biglietti di andata e ritorno per Padova, distribuiti dalle stazioni normalmente abilitate, abbiano la validità di un giorno per l'altro; cosicchè i biglietti rilasciati in uno dei predetti giorni saranno validi per il ritorno sino all'ultimo treno del giorno successivo; beninteso senza che con ciò venga ad essere ristretta la validità dei biglietti nei giorni di sabato, i quali saranno validi fino al secondo treno del lunedì come nelle circostanze ordinarie.

Monte di Pietà di Padova. — Dal Consiglio di Amministrazione del Monte di Pietà venne diramato il seguente avviso:

«Essendosi riprodotti non senza qualche frequenza lagni generici che le Sovvenzioni corrisposte dal Monte di Pietà siano soverchiamente inferiori al valore dell'oggetto dato in pegno, si trova opportuno di rinnovare l'avviso già pubblicato fino dal 29 aprile 1873, che cioè siffatti lagni dovrebbero considerarsi infondati e riuscirebbero d'altronde inefficaci dove non fosse fatta speciale rimostranza.

«È perciò che quei pignoranti ai quali sembrasse men giusto l'apprezzamento del pegno, sono invitati a presentarsi col relativo viglietto alla Direzione del Monte, la quale provvederà sull'istante come di ragione in conformità al disposto nell'articolo 112 del vigente Regolamento 14 dicembre 1873».

Oh! che tola, ma ne ripareremo! Intanto la questione, è messa, nè tutto è perduto.

Acqua potabile. — La Commissione d'igiene comunale, che aveva formalmente promesso di presentare la sua relazione intorno alla questione dell'acqua potabile pel giorno 27 prossimo passato maggio, ha invece chiesto ed ottenuto dal municipio altra proroga di 15 giorni. Speriamo siano gli ultimi!

Occhio alla Piazza Unità d'Italia! — In pochi giorni in Piazza Unità d'Italia succedono vari disordini, senza però che si abbia mai veduto una guardia di questura o municipale comparire sul sito:

1. Un vetturale d'rimpetto alla Loggia del gran consiglio si accapiglia di santa ragione contro altri individui e giù botte da orbi, pugni, morsiatura, e arrabattarsi di mani e piedi.

2. Lunedì due donne rimpetto alla Chiesa di San Clemente vennero alle mani con aggravante di parole le più sconcie.

3. Ieri poi un individuo non si sa bene se pazzo, od ubriaco percorreva la piazza tenendo nelle mani un lungo coltellaccio e spaventava le persone che vi passavano.

E quell'eterno ragazzetto dall'occhio mostruoso pel quale si scrisse tante volte continua girare la città, facendo ribrezzo ed elemosinando per poi destare la compassione non ha d'aggiunta ridotta la Piazza Unità d'Italia a propria sede principale?

Se ne vuole di più, signora guardie? **Rissa e ferimento.** — Ieri certo R. N. d'anni 49 abitante in Via Ognissanti venuto a contesa con un certo Meneghini Antonio d'anni 19, gl'irrogava al fianco sinistro un colpo d'arma da taglio, producendogli una ferita giudicata guaribile in 5 giorni,

salvo complicazioni. Il feritore è latitante.

Pagan-Visentini. — Sappiamo che la Corte di Cassazione di Firenze ha cassata la sentenza ultima del nostro tribunale nella nota causa Pagan Visentini di Cittadella.

Giornale degli Eruditi o Curiosi. — E' ecco uscito un altro numero di questo interessante periodico, che vede la luce nella nostra città.

Contiene appunti riguardo a un governatore padovano e su cui erasi fatta richiesta.

Una al di. — Idillio coniugale. Gli sposi, già maturi, sono nel giardino, la sera, dopo il pranzo. L'aria tiepida, la brezza profumata, la solitudine li invitano alla espansione.

— Dimmi, anima mia, se io morissi, tu ti mariteresti?...

La signora, con accento offeso: — Immediatamente? Ti giuro di no!

LISTINO BORSA

Padova 4 Giugno

Rendita Italiana 5 p. 0/0

contanti L.	97.10. —
fine corrente	97.40. —
fine prossimo	—
Genove	78. —
Banco Note	2.06. —
Marche	1.23. —
Banche Nazionali	2190. —
Mobiliare Italiano	950. —
Costruzioni Venete	386. —
Banche Venete	195. —
Colonificio veneziano	225. —
Tramvia Padovano	330. —

Ingressamento abituale delle tonsille. — Si rifugge naturalmente dalla estirpazione, o almeno si procura di farne a meno, ricorrendo piuttosto ai diversi e molti sussidi curativi locali e d'uso interno. Il più delle volte non riescono giovevoli. Al contrario la **soiatura** è meglio l'esperimento ha un'opportunita suggerita l'impiego della Pariglina che preparata in acconcio e gradevole Siropo con maniera propria esclusiva dal dottore Chimico Giovanni Mazzolini di Roma corrispose bene spesso all'esito richiesto della perfetta guarigione. E in vero dovendosi attribuire a quella sostanza l'azione perturbatrice nelle funzioni del ricambio organico dei solidi e della crisi del sangue, si spiega come possa per gradi sciogliere il turgore delle tonsille quantunque da tempi accresciute di volume, e ricoperte dalle scottinuita affose. E bene avvertire che alcuni farmacisti con una onestà loro propria pongono in vendita uno Siropo che chiamano di pariglina, per approfittare della gran stima che ha acquistato lo Siropo purpurativo del prof. Giovanni Mazzolini di Roma, che nulla ha che fare con qualsivasi altro perchè l'autore lo prepara con metodo speciale e vi unisce altri succhi vegetali da esso solo conosciuti e scoperti, e che è l'unico purpurativo di facile digestione.

Unico deposito in Padova: drogheria Dalla Baratta, via ex Portici Alti — Vicenza: farmacia Bellino Valeri — Venezia: Farmacia Botner.

Diario Storico Italiano

4 GIUGNO

Contro re Giovanni figlio d'Arrigo di Lussemburgo, erasi fatta una lega formata dagli Scoligeri, dai Visconti, dai De Rossi, e dai Gonzaga e da altri che l'avevano costretto a ritirarsi in Germania.

Nell'anno 1335 tra i collegati cominciarono le gare e le discordie per dividersi le spoglie d'esso re.

Parma doveva essere data agli Scalligeri, ma Orlando e Marsilio De-Rossi che l'avevano occupata, sapendo quanto Azzo Visconti superasse quelli in onoratezza, trattavano invece di cedere a lui Parma e Lucca. Interpostisi però gli ambasciatori fiorentini, Mastino della Scala tanto seppe dire e promettere che dai De Rossi ebbe quelle due città.

Epperò nel 4 giugno il Consiglio de' cittadini parmensi casse agli Scalligeri il dominio delle città, ma ebbe poi molto a pentirsi, avendo poco dopo questi saccheggiato e bruciato gran parte del territorio circostante ad esse.

Un po' di tutto

Sulla Tomba di Garibaldi.

— Si ha da Caprera che la cerimonia sulla tomba di Garibaldi fu com-

moventissima.

Il generale Canzio e i suoi figli, il giovinetto Manlio nella divisa del Collegio Internazionale di Torino, trovavansi alla piccola cancellata accanto alla tomba coperta da stupendo corona della vedova e dei figli.

In nome del Municipio Maddalense parla il sig. Altieri, segretario.

Indi pronunziò un monarchico discorso il maggiore Guamaroli, dei Milla.

Terminata la cerimonia ufficiale la banda recossi davanti al busto di Garibaldi, sulla piazza prospiciente la marina intonando l'inno.

Giunsero alla famiglia infiniti telegrammi dalle più note individualità italiane ed estere, da Municipi, Associazione e privati.

Effetti della disperazione.

— Si telegrafa da Nuova York alla Reuter:

Una tedesca dimorante ad Albany, avendo perduto il suo quadernetto di di credito sulla banca, se ne accorse talmente, che ne diventò pazza. In un accesso di pazzia, uccise cinque dei suoi figli, quindi afferrato il sesto, corse sulla ferrovia e si precipitò sotto un treno in corsa.

Saetta in Tribunale. — Ier'altro, verso le 4, e caduto un fulmine nel Palazzo di Giustizia a Mantova. È entrato dal comignolo della stanza del Procuratore del R., e facendo grandi guasti è disceso nelle stanze sottoposte del Giudice Istruttore capo; e qui, rompendo i vetri, è andato a finire nell'orto attiguo. Nessuna disgrazia, essendo vuote le stanze: il solo Procuratore del Re, che stava per passare s'è visto avvolto di fumo ed ha creduto si trattasse d'incendio. I guasti si sono limitati ai muri e alle stufe addirittura rovinato; nulla a' mobili; un pezzo di tufo che era il capitello della colonna del caminetto del Procuratore, fu slanciato violentemente contro una poltrona, su cui rimase bellamente adagiato.

Un carabinieri che minaccia Ragosa. — Il pratore di Toscana - scrive Il Friuli - condannò a tre giorni di carcere un carabiniere che essendo di distacco in quel paese minacciò e provocò il sig. Donato Ragosa, il compagno di Ob-rdan.

3 morti e 12 feriti. — Telegrafano da Lima al *Matin*:

Verso le ore sei e mezza, al momento dell'uscita dalla folla del concorso ippico, si udì un rimbombo spaventoso; era l'ascensore al Campo di Marte che si rompeva precipitando quindici persone da una altezza di trent'otto metri.

Questo ascensore fu costruito per far vedere, dalla piattaforma superiore, la città e i suoi dintorni.

Era uno dei più curiosi panorami.

Delle quindici persone cadute tre morirono sul colpo, dodici, rimasero orribilmente ferite e sono in uno stato disperato.

Altre ventinove sono restate sulla piattaforma della quale non poterono scendere che dopo organizzato un servizio di salvataggio molto pericoloso.

La folla accorsa fu grande: accaddero scene strazianti.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Hue 2. — Il trattato di pace, accettato in massima, si firmerà appena regolate le questioni annesse. La salute del re migliora.

Firenze, 3. — Stamane tutti i muratori si posero in sciopero. Ordine perfetto.

Londra, 3. — Il Times ha da Calcutta: Un ciclone ad Akyab distrusse duemila case costrutte di bambù; 25 morti. Temesi un'epidemia, causa le piogge e le acque stagnanti.

Teheran, 3. — Terremoto il 19 maggio nell'isola Kismis, golfo Persico. Distrusse 12 villaggi, 200 morti e molti feriti.

Colombo (Ceylan), 3. — La Caracolo è giunta oggi; proseguirà fra due giorni per Aden.

Parigi, 3. — Un dispaccio pri-

vato dall'Aia assicura che la malattia del principe d'Orange è grave.

Sidney, 3. — Dietro avvisi ricevuti da Sanfrancisco, prendonsi qui misure per proteggere i pubblici edifici.

Aja, 3. — La febbre del duca d'Orange continua.

Parigi, 3. — Christoff e Guelkoff, delegati della Rumelia orientale, sono arrivati.

Parigi, 3. — Camera. — Il ministro di Giustizia, rispondendo all'interpellanza Laguerre, dice che le circostanze della morte di Saintelme furono esagerate. Il governo ordinò ai magistrati della Corsica di tenersi neutrali nelle lotte politiche. Laguerre non è soddisfatto. Altri oratori domandano di interpellare sull'amministrazione della Corsica. La discussione fu aggiornata a giovedì.

La Commissione respinse con 17 voti contro 3 e 2 astensioni la proposta di Barodet per la revisione illimitata della Costituzione.

Il Temps dice: L'epidemia a Stax decresce. La popolazione tranquillosi.

Per G. Garibaldi.

Parigi, 2. — Stassera ebbe luogo la riunione di italiani e francesi per commemorare l'anniversario della morte di Garibaldi. Teneva la presidenza onoraria Victor Hugo, e quella effettiva Lokroy. Sono intervenuti parecchi personaggi politici, il console Negri che sedeva a destra di Lokroy, e alcune rappresentanze di società. Lokroy lesse lettere e telegrammi di adesione. Parlarono Raqueni, il deputato Gambon, Prafael, Mickieci, Armand Levy, il consigliere municipale Saugon, il generale Robin, il consigliere municipale Menowal, Lokroy, Resasco applauditissimi. L'adunanza si separò alle grida di viva la Francia e l'Italia.

Francia e Marocco

Parigi, 3. — L'Agenzia Havas pubblica il seguente dispaccio da Tangeri: Oidaga fu accolto con dimostrazioni di simpatia. Le deputazioni delle tribù dell'interno vengono a complimentarlo e a chiederne la protezione. Le simpatie dei musulmani per la Francia si accentuano, le popolazioni si aggruppano intorno allo Sceriffo Nazzan. — Manifestasi in tutto il Marocco un movimento, che può produrre una situazione inattesa.

Londra, 3. — Lo Standard accusa la Francia di voler stabilire il protettorato sul Marocco; raccomanda alle potenze di vigilare.

Gli inglesi in Egitto

Londra, 2. — I giornali pubblicano un dispaccio del governatore di Dongola che smentisce la resa di Berber, ed afferma al contrario, che il governatore di Berber ha battuto i ribelli.

Londra, 3. — Lo Standard ha da Vienna: Il Kedive telegrafò al Sultano, ringraziandolo della decisione di spedire truppe turche nel Sudar. Fu ordinato a parte delle guarnigioni turche di Siria di recarsi nel Mar Rosso.

Londra, 3. — Contrariamente alla asserzione di alcuni giornali, le trattative per la conferenza non sono punto rotte.

Suakin, 3. — Nuovo attacco verso Standouk. I forti non hanno risposto.

Cairo, 3. — Le tristi notizie dei missionari e delle monache prigioniere del Mahdi in El Obeid furono portate da Dongola da un arabo nomade. Non possono quindi considerarsi certe.

IN MACCHINA

Parigi, 3. — Un dispaccio di Millot da Auyengnam sul fiume Chiaro in data del precedente giorno dice che Tuyegnam attaccata da due battaglioni e da cinque cannoniere fu occupata dopo debole resistenza sostenutavi dagli avanzi delle bande di Bacninh e di Honghoa che difendevano la piazza). Dopo la installazione della guarnigione Millot tornerà a Hanoi. Parte delle bandiere nere offesero di sottometersi.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Da vendersi una

LOCOMOBILE

Costruita nel 1883 della forza di 10 cavalli. Per vederla e trattare rivolgersi alla Ditta Luigi Coletti fu Isidoro, in Venezia, Madonna dell'Orto N. 3526. 3291

Municipio di Lodi

Il 30 Giugno 1884
ESTRAZIONE IRREVOCABILE
DELLA

LOTTERIA DI BENEFICENZA

Autorizzata con R. Decreti 10, 16 Marzo 1883 e 8 Febb. 1884. La sola che abbia destinato, in 150,000 biglietti 300 Premi dell'effettivo valore di lire 25,000, cioè: lire 10 mila, 5 mila, 2 mila, 1000, 500, 400, 300, ecc., ecc.

Ogni Biglietto concorre per intero a tutti i Premi.

Prezzo UNA Lira

Sollecitare le domande

I biglietti si vendono esclusivamente in LODI presso il Comitato.

In PADOVA presso la Congregazione di Carità. 3262

TEATRO VERDI

Da affittarsi per la Stagione del Santo un **Palco 1° Ordine N. 5** tanto per intero, quanto per metà.

Rivolgersi in via S. Antonio numero 4187. 3288

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto ai Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso **dalla Via del Sale, N. 8**, presso lo Stabilimento Pedrocchi.

Operazioni meccaniche di ogni genere garantite per 10 anni, e cure igieniche specialf della bocca. 3225

OPERAZIONI GIORNALIERE

che vengono eseguite dalla

SOCIETÀ in ACCOMANDITA

VASON-CANEVA & C. - PADOVA

VIA GALLO, 463.

Accetta versamenti di denaro al 31400 in Conto Corrente **libero.**

33400 in Conto Corrente **vincolato a 6 mesi.**

400 in Conto Corrente **vincolato a 9 mesi.**

41200 in Conto Corrente **vincolato ad un anno.**

Sconta cambiali al tasso del 51400 con scadenza fino a 3 mesi.

51200 con scadenza da 3 a 4 mesi.

61400 con scadenza da 4 a 6 mesi.

Aprè Conti Correnti verso deposito di valori pubblici e dello Stato.

Accorda Anticipazioni sopra titoli dello Stato, Provinciali e Comunali.

Effettua pagamenti ed incassi per conto di terzi.

I Gerenti

Vason Carlo

Caneva Giovanni.

Acqua Aurora

Preziosa e balsamica, indispensabile per toilette e bagni, utilissima per allontanare la carie dei denti, approvata dal Consiglio sanitario di Padova, premiata dalla Società d'incoraggiamento nel 1882.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Unione sua, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 2. Trovasi vendibile anche presso il negozio **Lorenzo Dalla Baratta**, dirimpetto al Caffè Pedrocchi.

Deposito in Venezia all'Emporio di Specialità, Ponte dei Barattieri. 3168

Presso il parrucchiere **Ant. Bedon**, S. Lorenzo, N. 1090:

RECAPITO

Calista operatore d'unghie incarnate G. DE GIUSTI. 3261

Per i Medici e per il Pubblico
PREMIATA ACQUA FERRUGINOSA
UNICA VERA FONTE PEJO

Impresa BELLOCARI LUIGI di Verona

La Rappresentanza del Comune di Pejo nel Trentino dichiara che l'acqua ferruginosa della rinomata Fonte di Pejo, è la sola Vera ed Unica di questo Comune, essa viene smerciata dal solo deliberatario signor Bellocari Luigi di Verona.

Quest'acqua ferruginosa a detta dei Signori Medici più distinti per la giusta proporzione degli alcalini, per la ricchezza del ferro, e per l'abbondanza del gas acido carbonico che la conserva inalterabile deve preferirsi a qualsiasi altra acqua ferruginosa unica per la cura a domicilio; l'acqua denominata Antica Fonte, non esiste in questo Comune.



Chi desidera fare un'ottima cura deve osservare che ogni bottiglia porti l'Etichetta con impresso il timbro esclusivo del Comune di Pejo e Impresa Luigi Bellocari, Verona.

La Rappresentanza Comunale
Moreschini Giuseppe, Capo Comune (Sindaco) — Casanova Luigi, Benvenuti Gianmaria, Casanova Girolamo (consiglieri) — Benvenuti Pietro, Gregori Francesco, Marini Matteo, Comino Salvatore, Vincenzi Giuseppe (Rappresentanti).

Deposito generale presso l'impresa L. Bellocari di Verona. Vendita al minuto presso tutti i signori farmacisti di Città e Provincia. 3274

Ai Sofferenti di Debolezza Virile, Impotenza e Polluzioni

È uscita la 3ª edizione, con cura riveduta e notevolmente ampliata del Trattato

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di letture istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le emissioni seminali involontarie e per il ricupero della forza virile indebolita in causa di masturbazione ed eccessi sensuali; offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza contro vaglia postale di Lire cinque.

Dirigere le commissioni all'autore P. E. SINGER, Viale di P. Venezia 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano. 3237



IL **CATRAME GUYOT**
(GOUDRON GUYOT)

Esso serve a preparare un'acqua di ocatrame graditissima al palato

Il CATRAME GUYOT rinfresca e purifica il sangue nonché fortifica gli stomaci delicati. — È perito con successo negli ospitali di Francia, Belgio, America contro le affezioni del **Petto**, della **Gola** e della **Vescica**. È la migliore bibita nella stagione **Canicolare** e nei tempi di **Epidemia**. — Un flacone è sufficiente per preparare 12 litri d'acqua



Rifiutare

ogni flacone che non portasse sull'etichetta la mia firma come di fronte e il mio indirizzo, 19, rue Jacob, Paris.



Medaglie e Ricompense alle Esposizioni di **Lione 1872**, **Parigi 1873**, **Parigi 1878**, **Amsterdam 1883**, **Vienna 1883**



DIGESTIONI ARTIFICIALI
VINO

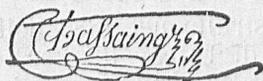
BI-DIGESTIVO
CHASSAING

ALLA PEPSINA ED ALLA DIASTASI

La Pepsina e la Diastasi sono i due agenti naturali ed indispensabili della digestione. Il **Vino di Chassaing** ha ottenuto nel 1864, un Rapporto dei più favorevoli all'Accademia di Medicina di Parigi; dopo quest'epoca, ottenne uno dei posti i più importanti nella Terapeutica ed è giornalmente ordinato contro le

DIGESTIONI DIFFICILI OD INCOMPLETE, MALI DI STOMACO, DIPEPSIE, GASTRALGIE, LUNGHE CONVALESCENZE, VOMITI, DIARREE, PERDITA DELL' APPETITO, DELLE FORZE, ecc.

NOTA. — Provansi moltissime imitazioni e contraffazioni. — Pregare d'ostendere la segnetura qui contro in quattro colori che sta sul coltore che sigilla la Capsula.



Parigi, 8, Avenue Victoria, e nelle principali Farmacie.

Vendita presso A. MANZONI e C. Milano, Roma, Napoli.

PRIMA SOCIETA' UNGHERESE

DI
Assicurazioni Generali in Budapest

Società Anonima istituita nel 1858

Autorizz. in Italia con RR. D. 7 Apr. 1861 e 2 Mar. 1882

Capitale interamente versato | Totale Fondi di Garanzia
L. 7,500,000. 00 | L. 50,685,387. 05

L'ispettorato Generale d'Italia sedente in Firenze

AVVISA

di assumere a datare dal 1 Aprile 1884 le assicurazioni a premio fisso contro i danni della

GRANDINE

Danni pagati dalla fondazione al 31 dicembre 1882, **L. 184,540,536. 05.**

Per le Assicurazioni e schiarimenti dirigersi all'Agenzia principale di Padova, rappresentata dal signor Ing. **Emilio Alberti**, Via Cà di Dio Vecchia, N. 3590. 3247

Gratis NUMERI DI SAGGIO Gratis dello splendido, più economico e unico **Giornale di Mode**, che eseguisca nelle proprie officine tutti i clichés su disegni originali e del suo Museo speciale

LA STAGIONE

(tiratura ordin. 720,000 copie in 14 lingue) si distribuiscono a chi li domanda alla **Stagione** — Milano.

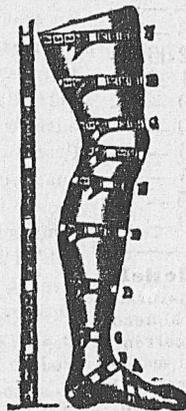
PREZZI D'ABBONAMENTO franco nel Regno

anno sem. trim.
Grande Ediz. 16,— 9,— 5,—
Piccola » 8,— 4,50 2,50
La **Stagione** dà in un anno: **2000** incisioni originali; **400** modelli da tagliare; **200** disegni per ricami, lavori, ecc. La **Grande Edizione** ha inoltre **36** figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Tutte le Signore di buon gusto si indirizzano al **Giornale di Mode**

LA STAGIONE

Milano, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano per avere **GRATIS** Numeri di Saggio.



CALZE, GINOCCHIERE, POLPACCI

per **VARICI**

della Casa **LE-PERDRIEL** di Parigi

Le **CALZE LE PERDRIEL**, per la loro morbidezza, lunga durata e perfetta permeabilità alla traspirazione, danno guarigioni inasperate con Calze d'altre Fabbriche.

Scorsero ormai **50 ANNI** dacchè vennero inventate da **Le-Perdrièl** di Parigi ed in oggi sono ricercate in tutto il Mondo, ciò che prova la loro grande superiorità su qualsiasi altra imitazione d'altri paesi.

Inviare le misure esatte della circonferenza e dell'altezza che deve avere la calza prendendola al nudo con un nastro.

Prezzo: Calza con cosciale **L. 15** cad. — Calza con ginocchiera **L. 14** — Calza intiera **L. 8** — Ginocchiera **L. 7** — Polpaccio **L. 7** — Calzettina **L. 7**.

Deposito generale in **Milano**, A. MANZONI e C., via S. Paolo, 11 — **Roma**, via di Pietra, 91 — **Napoli**, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27. 222

Milano — **FRATELLI TREVES**, Editori — Milano

L'ESPOSIZIONE NAZIONALE DI TORINO

È RICCAMENTE DESCRITTA E ILLUSTRATA DALL'
ILLUSTRAZIONE ITALIANA

L'importanza di questa grande Esposizione, che è oramai la meraviglia di tutta Europa ci ha deciso a dedicarle gran parte dell'**Illustrazione Italiana**, oltre al giornale speciale **Torino e l'Esposizione**. I due giornali avranno disegni numerosi e del tutto diversi: si completeranno senza copiarsi affatto. L'**Illustrazione Italiana**, oltre all'Esposizione tratterà tutti gli altri argomenti d'attualità, come di consueto.

Artisti speciali dell'**Illustrazione Italiana**: **Dalbono, Paolucci, Matania, Ettore ed Edoardo Ximenes, Bonamore, Montefusco, Cenni, Chessa, ecc.**

È aperta un'associazione straordinaria all'**Illustrazione Italiana** per i 6 mesi dell'Esposizione (1.º maggio a tutto ottobre).

Lire 13 in Italia — Franchi 16 all'estero

Associazione riunita all'**ILLUSTRAZIONE ITALIANA** e al giornale speciale **TORINO e L'ESPOSIZIONE NAZIONALE DEL 1884** (40 numeri)

Lire 23 in Italia — Franchi 29 all'estero

PREMIO: Chi manda Lire 23: 50 per le due associazioni riunite riceverà in premio la **Guida di Torino** un bel volume con eliografie, carte e piante.

Le associazioni si ricevono presso i **FRATELLI TREVES**, a **Milano**, e presso le loro succursali a **Roma**, Via Guglia, 59, presso Montecitorio; a **Bologna**, angolo Via Farini; a **Napoli**, Strada Montecalvario, 5, primo piano; a **Trieste**, presso **Giuseppe Schubart**; e presso i principali librai del Regno.

PEJO Antica Fonte Ferruginosa **PEJO**

Distinta con Medaglio

alle Esposizioni **Milano, Francoforte** sym 1881, e **Trieste** 1882.

L'Aqua dell'**Antica Fonte di Pejo** è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. — **Unica per la cura a domicilio.** — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — È bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la **PEJO** non prende più Reo-coaro o altre che contengono il gaso contrario alla salute.

Si può avere dalla **Direzione della Fonte in Brescia**, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso **Antica Fonte-Pejo Borghetti**. Il Direttore **C. BORGHETTI**.

In **Padova** deposito principale presso l'**Agenzia della Fonte** rappresentata dal sig. **Lappo Antonio Piazzetta Pedrocchi** N. 534 A e presso la **Ditta Pianeri Mauro e C.** e alle farmacie **Cornelio, Bernardi Durer e Bacchetti**. 2992

Si eseguisce Viglietti da Visita a **L. 1,50 al cento**